

Comunicato stampa

Giovedì 22 marzo convegno a Roma, il parere del condirettore dell'Osservatorio Antitrust

La cultura della concorrenza in Italia: c'è ancora molto da fare

Trento - Roma, 19 marzo 2012 - "C'è ancora molto da fare in Italia per diffondere la cultura della concorrenza ad ogni livello della società civile". E' la convinzione di Michele Carpagnano, condirettore, con il Prof. Gian Antonio Bennacchio, dell'Osservatorio Permanente sull'Applicazione delle Regole di Concorrenza, Università degli Studi di Trento, che ha organizzato in collaborazione con il Centro Studi Tocqueville-Acton il convegno 'Lo stato della concorrenza in Italia - Analisi e prospettive', in programma giovedì 22 marzo a Roma (Sala dei Certosini della Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri alle Terme di Diocleziano).

Per Carpagnano, "si tratta di un'occasione importante per riflettere sullo stato attuale della concorrenza in Italia, tema di grande attualità ed interesse in questi mesi", dal momento che "la concorrenza è divenuta con il governo Monti una priorità dell'agenda dell'esecutivo ed è stata assunta a vero e proprio strumento di crescita e di rilancio economico per il nostro Paese".

A suo giudizio, è importante riconoscere "la validità (anche sociale) dei valori concorrenziali, specie in un momento storico-economico quale quello attuale in cui si registrano, a diversi livelli, tendenze volte a mettere in discussione la validità stessa del modello concorrenziale e di mercato".

Carpagnano ricorda, infatti, che l'Osservatorio Antitrust di Trento "sta portando avanti uno specifico programma volto a sondare la percezione delle regole di concorrenza nella società civile: i risultati non ancora definitivi tracciano un quadro piuttosto allarmante che rende opportuno un intervento non solo strutturale (come quelli che sono stati adottati in questi mesi), ma anche sul piano culturale".

Per Informazioni: Antonietta Majoli – majoli@osservatorioantitrust.eu